

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°55
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<u>27</u>
<input type="checkbox"/> Minorati vista	1
<input type="checkbox"/> Minorati udito	2
<input type="checkbox"/> Psicofisici	24
<input type="checkbox"/> Altro	0
disturbi evolutivi specifici	<u>15</u>
<input type="checkbox"/> DSA	14
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	0
svantaggio BES:	<u>27</u>
<input type="checkbox"/> Socio-economico	5
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	21
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	1
<input type="checkbox"/> Altro	
TOTALE	66
% su popolazione scolastica 497 alunni	13,27%
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	26

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento	PTOF RAV e PDM, Progettazione e innovazione didattica, BES e Inclusione, Continuità e Orientamento	SI
Referenti di Istituto	BES e INCLUSIONE	SI
Psicopedagogisti e affini esterni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X		

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X	
Valorizzazione delle risorse esistenti		X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo		X		
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Famiglia:

- incrementare il numero degli incontri scuola-famiglia e rendere effettivamente produttivi i momenti di scambio;
- partecipare agli incontri programmati e collaborare per attivarsi con i servizi offerti dal territorio.

Consiglio di classe, interclasse, intersezione:

- collaborare all'osservazione sistematica e alla raccolta dati degli alunni bes;
- comunicare tempestivamente casi bes non certificati.

Dirigente scolastico:

- proporre incontri di formazione sull'inclusione ai docenti, in modo particolare ai docenti curricolari e ALLE FAMIGLIE;
- pianificare, durante l'anno, incontri di condivisione delle buone prassi di inclusione realizzate nell'Istituto.

Personale ATA:

- Nominare una figura di riferimento nei gruppi di lavoro per l'inclusione al fine di coordinare tutti gli adempimenti in modo più efficace e tempestivo con la Funzione strumentale e la commissione.

Funzione strumentale Area Inclusione:

- realizzare un vademecum per docenti di sostegno NOMINATI SENZA TITOLO e curricolari;
- potenziare i contatti con la psicologa della scuola calendarizzando incontri-guida per affrontare insieme le varie problematiche;
- programmare incontri, ad inizio anno, per gli alunni certificati per illustrare il protocollo di accoglienza;
- pianificare un piano di attività per la Commissione per monitorare e condividere le azioni previste dal P.A.I;
- calendarizzare un incontro di dipartimento in cui condividere prassi di inclusione.

Operatori socio-sanitari:

- consolidare il rapporto con le figure di riferimento assicurandosi che, soprattutto, nei momenti di passaggio tra un ciclo ed un altro, gli alunni siano stati sottoposti a visita e abbiano il proprio Profilo di Funzionamento (ex Profilo Dinamico Funzionale) redatto;
- incrementare la collaborazione degli assistenti educativi nella programmazione e nell'organizzazione di tutte le attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo (ad esempio prevedendo la partecipazione al consiglio di classe dell'alunno certificato).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Italiano come L2
- metodologie didattiche innovative
- strategie di valutazione nelle prassi inclusive
- utilizzo sistematico delle nuove tecnologie e di software didattici

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti avverranno tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, mettendo in primo piano i punti di forza e valorizzando gli stili personali di apprendimento;
- condivisione all'interno di ogni consiglio di classe degli strumenti compensativi e dispensativi;
- adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring tra pari, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- realizzare verifiche equiparabili il più possibile a quelle del gruppo classe anche per gli alunni che non seguono la programmazione didattica del livello di appartenenza;
- valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'attività di sostegno verrà organizzata in modo da:

- garantire la massima copertura possibile alle situazioni problematiche valorizzando la risorsa "alunni" attraverso attività laboratoriali in piccoli gruppi della classe e/o gruppi di classi diverse incentrate su progetti di sensibilizzazione a tematiche di inclusione;
- condividere costantemente, all'interno dei Consigli di classe, il percorso didattico dell'alunno BES affinché l'iter formativo possa continuare sia in assenza del docente di sostegno sia del docente curricolare;
- collaborare con gli Educatori promuovendo interventi educativi che favoriscano l'autonomia dell'alunno coordinando il proprio lavoro con quello dei docenti curricolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Favorire una continua sinergia tra la scuola, i centri di riabilitazione locali e le ASL di riferimento perché spesso i rapporti tra operatori e Istituto scolastico risultano slacciati a causa di continui tagli sul personale e ritardi burocratici.
- Coinvolgimento dei C.T.I. e i C.T.S., delle A.S.P. e dei Centri di Assistenza Territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- In accordo con le famiglie saranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.
- La famiglia, quale luogo di continuità tra educazione formale e informale insieme alla scuola, deve continuare a instaurare rapporti di fiducia per la costruzione di una vera comunità educante nel pieno rispetto dell'alunno nella prospettiva del progetto di vita.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Promuovere, nella compilazione del P.E.I., percorsi inclusivi partendo dai campi di esperienza alle discipline in una progettualità organica e funzionale al raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo, alla costruzione di competenze disciplinari e alla maturazione delle competenze-chiave di cittadinanza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Integrare tra loro le risorse e le competenze presenti nella scuola (docenti sostegno, assistenti educative, docenti su organico di potenziamento);
- creare forme di collaborazione con Enti/Associazioni di volontariato presenti nel territorio;
- migliorare l'apprendimento collaborativo tra alunni;
- dedicare spazi appositi per lavori individuali e di gruppo;
- utilizzare in modo oculato le risorse professionali in base alla specializzazione/esperienza nelle diverse tipologie di disabilità;
- utilizzare le ore non frontali dei docenti curricolari di posto comune tramite stesura di progetti finalizzati al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento;
- valorizzare la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione;
- acquisire e distribuire risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Valorizzare prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definire la richiesta di risorse aggiuntive:
 - ▣ per proposte progettuali;
 - ▣ per la metodologia;
 - ▣ per le competenze specifiche che richiedono risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola;
 - ▣ per il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
 - ▣ per l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
 - ▣ per l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri;
 - ▣ per la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
 - ▣ per la costituzione di rapporti con CTS per consulenze;
 - ▣ per l'attivazione di laboratori informatici specifici per gli alunni dsa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Consolidare il raccordo tra gli ordini di scuola in modo da garantire un sereno passaggio del percorso formativo mediante:

- programmazione degli incontri di continuità tra i due cicli;
- condivisione del Protocollo orientamento tra i docenti del Consiglio di classe.

Parte II - Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2020

Deliberata dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020

Parte I – Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/10/2019

Deliberata dal Collegio dei Docenti in data 28/10/2019